



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 1165

Proposta di deliberazione n. 268 recante D.Lgs. 152/2006, art. 199. L.r. 1/2018, art. 3. Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI). Riduzione dell'utilizzo della plastica monouso presso gli uffici della Regione Piemonte e dei soggetti da essa controllati e partecipati

Presentato da:

BERTOLA GIORGIO (primo firmatario) 03/05/2023, FREDIANI FRANCESCA 03/05/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/05/2023

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: *proposta di deliberazione n. 268 recante "D.Lgs. 152/2006, art. 199. L.r. 1/2018, art. 3. Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI)". Riduzione dell'utilizzo della plastica monouso presso gli uffici della Regione Piemonte e dei soggetti da essa controllati e partecipati.*

Premesso che

la direttiva 2008/98/CE, recepita nel nostro ordinamento con il d.lgs. 205/2010, che integra e modifica il d.lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: - prevenzione; - preparazione per il riutilizzo; - riciclaggio (recupero di materia); - recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; - smaltimento;

secondo la determinazione dirigenziale n. 526 "L.R. 7/2012 e L.R.1/2018 Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2021" ci sono circa 4.274.945 abitanti in Piemonte che hanno prodotto nel 2021 2.141.849,769 tonnellate di Rifiuti Urbani, di cui 1.411.463,689 tonnellate rientrano nei rifiuti differenziati, per una percentuale di raccolta differenziata pari a 65,9%;

nel 2021 sono stati raccolti 84.186.852 kg di rifiuto in plastica;

i problemi legati alla corretta gestione della plastica sono molteplici, a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti (es. Tetrapak e plastica o poliaccoppiati) difficilmente separabili in maniera casalinga;

i fattori sopradescritti causano problemi a catena. Vi è una necessità impiantistica adeguata per separare correttamente i materiali e recuperare anche le plastiche dure, il cosiddetto "plasmix";

la plastica che non viene riciclata, seppur raccolta separatamente, viene destinata in discarica o incenerita. La stessa sorte tocca a quella plastica che viene gettata nei rifiuti indifferenziati;

oltre al problema della plastica negli oceani, per cui circa cento mila esemplari marini muoiono ogni anno, oggi, in Italia ed in Piemonte, si parla delle microplastiche ritrovate nelle acque potabili e nel sistema acquifero superficiale, laghi e corsi d'acqua;

le microplastiche fanno ormai parte della nostra catena alimentare. Secondo lo studio di Senathirajah e Palanisami del 2021, ognuno di noi ingerisce in media 5 grammi di microplastiche ogni settimana, l'equivalente in peso di una carta di credito;

al Capitolo 6 del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani 2022 è prevista la diffusione del Green Public Procurement, con l'obiettivo di integrare considerazioni di carattere ambientale all'interno dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e di orientarne le scelte su beni, servizi e lavori che presentano minori impatti ambientali.

Considerato che

la Commissione europea ha recentemente emanato una serie di disposizioni per mettere al bando la plastica monouso;

secondo quanto reso noto dalla Commissione, l'attenzione si è focalizzata su 10 prodotti di plastica monouso e sugli attrezzi da pesca che, insieme, rappresentano il 70% dei rifiuti marini in Europa. Le nuove regole prevedono il divieto di commercializzare alcuni prodotti di plastica, la riduzione del consumo, obblighi per i produttori, nuovi obiettivi di raccolta, prescrizioni riguardanti l'etichettatura e misure di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori;

L'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo nel 2018 ha deciso di mettere al bando, a partire dal luglio dell'anno successivo, le bottigliette di plastica e altri articoli monouso dalle mense e dai bar del Parlamento europeo. La volontà dell'istituzione europea di "dare il buon esempio" si è concretizzata anche nell'installazione di "fontanelle" e nella sostituzione degli articoli di plastica monouso con prodotti biodegradabili.

Valutato che

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, su proposta dello scrivente, nel 2018 ha deciso di aderire al "Plastic Free Challenge", con l'individuazione di alcuni interventi necessari ad eliminare la plastica monouso dagli edifici del Consiglio regionale;

in data 20 dicembre 2018 è stata approvata all'unanimità la mozione n. 1427 "Plastic Free Challenge. Liberiamo gli uffici della Regione Piemonte dalla plastica", che impegnava la Regione Piemonte ad aderire alla campagna "Plastic Free Challenge" e a predisporre ogni azione necessaria per ridurre ed eliminare l'uso della plastica monouso;

analizzando il dato relativo alla produzione totale di rifiuti a livello provinciale si evidenzia che nessun territorio ha raggiunto l'obiettivo di riduzione previsto dal piano regionale per il 2021 (< 455 kg/ab);

anche tra gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani 2022 c'è la riduzione complessiva e pro capite della produzione dei rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata;

la Regione è l'ente programmatore della gestione dei rifiuti di tutto il territorio piemontese; per questa ragione deve porsi essa stessa come esempio virtuoso di buone pratiche nella riduzione della produzione rifiuti;

è finalmente in corso il trasferimento del personale regionale verso la Nuova Sede Unica del grattacielo;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

1. a predisporre ogni azione necessaria affinché presso la Sede Unica della Regione Piemonte vengano eliminati tutti gli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande;
2. a prevedere punti di erogazione libera di acqua filtrata all'interno di tutti gli uffici della Regione, e si impegna a fare lo stesso presso le sedi del Consiglio regionale;
3. ad eliminare la plastica monouso dai catering legati agli eventi ed ai convegni organizzati dalla Regione, anche al di fuori dei suoi uffici;
4. a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema per tutti i dipendenti della Regione Piemonte e per tutti gli enti pubblici del territorio regionale;
5. a predisporre campagne di comunicazione sulle azioni intraprese per la riduzione della plastica monouso presso i suoi uffici e sui risultati conseguiti, e si impegna a fare lo stesso per quanto riguarda gli uffici del Consiglio.